

La voce delle donne per raccontare un mondo fuori dai confini nel "Forum delle giornaliste del Mediterraneo"

By **Luana Campa** - 25 novembre 2016



Sono giornaliste come **Asmae Taskin** (freelance) a raccontare un mondo fuori dai confini, quello che non si conosce. Dall'Europa ogni giorno arrivano profughi che fuggono dalle loro terre, diventate focolai di guerra in cui o si fugge o si muore. Attraverso i suoi servizi giornalistici e quelli di altre giornaliste come Carmela Giglio (RadioRai1), Lucia Gorcci (Rai3 e Rainews24) e Luciana Sgrena (Manifesto), la vera informazione, quella che rende "visibile" agli altri la forma della realtà. Quello che accade in paesi come la Siria non è compreso dalla maggior parte della gente. Perché ogni giorno centinaia di persone rischiano la vita in mare, per raggiungere una meta sconosciuta? Perché tanti minori sono soli in questi viaggi? Sono gli stessi genitori che li obbligano a fuggire per scampare a morte certa, prima di essere torturati e violentati.

Ma la belligeranza non è soltanto fuori dall'Europa: in Italia stessa il terrore impresso dalla mafia ha più volte tuonato come bollettino di guerra.

Sandra Murri, allieva di Enzo Biagi e inviata del Fatto Quotidiano, ha dato voce a personaggi importanti come Arafat, che dovevano avere voce proprio quando la storia doveva essere raccontata. Tra il potere e l'isolamento ha scelto sempre la seconda opzione, come prezzo per essere libera sempre e comunque di raccontare la verità, senza padroni e sottomissioni.

Alcune delle più autorevoli firme del giornalismo italiano e internazionale sono state ieri protagoniste del "**Forum delle giornaliste del Mediterraneo**", che si è svolto ieri nella Sala Rettorato a Lecce per affrontare il tema della **guerra ideologica, sociale, politica e ambientale**.

Il Forum è stato organizzato dall'associazione "**Gi.U.Li.A. giornaliste unite libere autonome**", che porta avanti la battaglia sul linguaggio per restituire alle donne visibilità e riconoscibilità dei ruoli.